

## Gentile Collega,

prosegue l'invio dell'**Informatore Giuridico dell'Ordine degli Avvocati di Roma**, il servizio gratuito di informazione giuridica, realizzato in collaborazione con Wolters Kluwer Italia.

L'Ordine degli Avvocati di Roma, settimanalmente, ti invierà nella casella di posta elettronica:

- le principali novità normative
- la rassegna della giurisprudenza più significativa, di legittimità e di merito
- l'Osservatorio dei lavori parlamentari.

L'occasione ci è gradita per porgere i nostri migliori saluti.

Il Consigliere Segretario	Il Consigliere Tesoriere	Il Presidente
Pietro Di Tosto	Antonino Galletti	Mauro Vaglio

## Ultimissime

### **Convivenza more uxorio e richiesta di restituzione di somme prestate: il riparto dell'onere della prova**

La Suprema Corte, approfondisce le questioni riguardanti l'onus probandi in caso di atto di ricognizione di debito: è sull'autore della dichiarazione che ricade l'onere di provare l'inesistenza, l'invalidità o l'estinzione del rapporto fondamentale. Lo stabilisce la Cassazione civile, sez. III, sentenza 15 maggio 2018, n. 11766.

### **DASPO: non applicabile in caso di commemorazioni di tragedie avvenute nel mondo sportivo**

Non rientra nell'ambito semantico della locuzione "manifestazioni sportive" un evento non competitivo, pur legato al mondo dello sport, quale la commemorazione di un tragico evento legato al mondo dello sport. È quanto affermato dalla sentenza della Cassazione penale, Sez. III, del 3 maggio 2018, n. 18924.

### **GDPR: l'attuazione della delega slitta al 21 agosto 2018**

Non arrivano ancora i pareri delle due Commissioni speciali per gli atti urgenti del Governo. I relatori dello schema di D.Lgs. di recepimento del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali concordano entrambi sull'opportunità di approfondire la discussione attraverso un ciclo di audizioni informali.

## Osservatorio parlamentare



### **Conversione in legge d.l. 38/2018 - Alitalia**

Atto Senato n. 297  
Conversione in legge del decreto-legge 27 aprile 2018, n. 38, recante misure urgenti per assicurare il completamento della procedura di cessione dei complessi aziendali facenti capo ad Alitalia S.p.A.  
Iter 30 maggio 2018: **approvato con il nuovo titolo**  
"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 aprile 2018, n. 38, recante misure urgenti per assicurare il completamento della procedura di cessione dei complessi aziendali facenti capo ad Alitalia S.p.A.".

### **Normativa europea inquinamento atmosferico**

Nella riunione del 29 maggio 2018 il Consiglio dei ministri ha approvato in esame definitivo il seguente decreto legislativo:  
Attuazione della direttiva (UE) 2016/2284 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2016 in materia di riduzione delle emissioni nazionali di determinati inquinanti atmosferici, che modifica la direttiva 2003/35/CE e abroga la direttiva 2001/81/CE.

Perplessità anche dal Garante, che ha inviato il proprio parere chiedendo delle modifiche al testo. Per forza del mancato arrivo dei pareri, ai sensi dell'articolo 31, comma 3, della legge n. 234 del 2012, il termine ultimo del recepimento della delega da parte del Governo slitta dal 21 maggio 2018 al 21 agosto 2018. Resoconto della Commissione Speciale per gli atti urgenti del Governo della Camera, 23 maggio 2018  
Resoconto della Commissione Speciale per gli atti urgenti del Governo del Senato, 23 maggio 2018

### **Appalti, l'obbligo di indicazione del costo della manodopera nelle offerte**

La disciplina normativa contenuta nell'art. 95 del Codice dei contratti pubblici (Dlgs. n. 50/2016, sul punto integralmente sostituito dall'art. 60 comma 1 lettera e) del Dlgs. n. 56/2017, cd decreto correttivo), dedicato ai criteri di aggiudicazione dell'appalto, ha molti aspetti innovativi rispetto alla disciplina antecedente, contenuta nel Dlgs. n. 163/2006 e smi. Di maggior interesse e oggetto dell'attenzione della giustizia amministrativa sono l'obbligo, per l'operatore economico, di indicare nell'offerta economica i costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 95 comma 10) e assicurare che il costo del personale impiegato nell'appalto non sia inferiore ai minimi salariali retributivi indicati nelle apposite tabelle di cui all'articolo 23, comma 16 (art. 97 comma 5, lett. d). Il Codice completa il quadro vietando l'ammissibilità di giustificazioni in relazione a due precetti di cui sopra (art. 97 comma 6). Il Codice ha dunque compiuto una scelta chiara di tutela indefettibile del personale dipendente delle Imprese appaltatrici e posto al servizio della stazione appaltante, sia per gli aspetti economici e retributivi sia per gli aspetti della sicurezza nei luoghi di lavoro. Su tali aspetti non sono ammesse deroghe, nemmeno mediante l'istituto del soccorso istruttorio, né è ammesso contraddittorio mediante giustificazioni. Tar Campania, sez. II, sentenza 8 maggio 2018, n. 3079

### **Sicurezza sul lavoro: cosa succede all'estero?**

Il concetto di sicurezza è un parametro di riferimento essenziale per garantire un alto standard di cura dei lavoratori nello svolgimento delle loro mansioni. Vediamo come viene applicato siffatto standard in alcuni specifici ambiti lavorativi nel Regno Unito, in Canada e in Australia. *Goldscheider v The Royal Opera House Covent Garden Foundation*, 28 March 2018, n. 687  
*British Columbia v. Canadian Forest Products Ltd.*, 2018 BCCA 124  
*Hingst v Construction Engineering (Aust) Pty Ltd*, 29 march 2018, n. 136

## **News dal Legislatore**

### **D.M. 23 maggio 2018, n. 61 (Pubblicato nel sito internet del Ministero del lavoro e delle politiche sociali in data 29 maggio 2018. Emanato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali)**

Adozione del decreto che recepisce, in attuazione dell'articolo 29, comma 6-quater, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e successive modificazioni, lo strumento di supporto, rivolto alle micro, piccole e medie imprese, per la valutazione dei rischi sviluppato secondo il prototipo europeo OIRA, dedicato al settore "Uffici".

### **D.Lgs. 21 maggio 2018, n. 53 (G. U. 25 maggio 2018, n. 120)**

Attuazione della direttiva (UE) 2016/681 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, sull'uso dei dati del codice di prenotazione (PNR) a fini di prevenzione, accertamento, indagine e azione penale nei confronti dei reati di terrorismo e dei reati gravi e disciplina dell'obbligo per i vettori di comunicare i dati relativi alle persone trasportate in attuazione della direttiva 2004/82/CE del Consiglio del 29 aprile 2004.

### **D.Lgs. 18 maggio 2018, n. 54 ( G.U. 26 maggio 2018, n. 121)**

Disposizioni per disciplinare il regime delle incompatibilità degli amministratori giudiziari, dei loro coadiutori, dei curatori fallimentari e degli altri organi delle procedure concorsuali, in attuazione dell'articolo 33, commi 2 e 3, della legge 17 ottobre 2017, n. 161.

**D.Lgs. 18 maggio 2018, n. 51 (G. U. 24 maggio 2018, n. 119)**

Attuazione della direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio.

**D.Lgs. 11 maggio 2018, n. 52 (G. U. 25 maggio 2018, n. 120)**

Disciplina della riproduzione animale in attuazione dell'articolo 15 della legge 28 luglio 2016, n. 154.

**Prov. 8 maggio 2018, n. 74 ( Pubblicato nella G. U. 26 maggio 2018, n. 121. Emanato dall'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni)**

Modifiche ed integrazioni al regolamento n. 7 del 13 luglio 2007, concernente gli schemi per il bilancio delle imprese di assicurazione e di riassicurazione che sono tenute all'adozione dei principi contabili internazionali di cui al Titolo VIII (bilancio e scritture contabili), Capo I (disposizioni generali sul bilancio), Capo II (bilancio di esercizio), Capo III (bilancio consolidato) e Capo V (revisione legale dei conti<sup>1</sup>) del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 - Codice delle assicurazioni private

**D.P.C.M. 28 marzo 2018 (G. U. 28 maggio 2018, n. 122)**

Contributo, sotto forma di credito d'imposta, per l'ammodernamento degli impianti calcistici.

## Focus prassi

**Circ. 23 maggio 2018, n. 3706/C (Emanata dal Ministero dello sviluppo economico)**

Legge 27 dicembre 2017, n. 205 - modifiche normative in materia di attività di autoriparazione (L.224/2012).

**Nota 23 maggio 2018, n. 3/18 (Emanata dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali)**

Art. 12, d.lgs. n. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni - risposta ai "quesiti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ex Articolo 12 D.lgs. 81/08 s.m.i." - seduta della Commissione del 16 maggio 2018.

**Circ. 21/05/2018, n. 3705/C (Emanata dal Ministero dello sviluppo economico)**

Ausiliari del commercio - disposizione introdotta dalla legge di bilancio 2018 per i mediatori immobiliari.

## News dalla Magistratura

## Civile e procedura civile

**Cass. civ., Sez. II, 28 maggio 2018, n. 13345**

### **CASE POPOLARI ED ECONOMICHE. Cessione di alloggio popolare ed economico in proprietà**

Il vincolo del prezzo massimo di cessione degli alloggi costruiti, ai sensi dell'art. 35 della legge n. 865 del 1971, sulla base di convenzioni per la cessione di aree in diritto di superficie, ovvero per la cessione del diritto di proprietà se stipulate, quest'ultime, precedentemente all'entrata in vigore della legge n. 179 del 1992, qualora non sia intervenuta la convenzione di rimozione, segue il bene, a titolo di onere reale, in tutti i successivi passaggi di proprietà, attesa la "ratio legis" di garantire la casa ai meno abbienti ed impedire operazioni speculative di rivendita; in tal caso, pertanto, la clausola negoziale contenente un prezzo difforme da quello vincolato è affetta da nullità parziale e sostituita di diritto, ex artt. 1419, comma 2, e 1339 c.c., con altra contemplante il prezzo massimo determinato in forza della originaria convenzione di cessione.

**Cass. civ., Sez. Unite, 25 maggio 2018, n. 13193**

### **ATTI AMMINISTRATIVI - COMPETENZA E GIURISDIZIONE CIVILE. Momento determinante della giurisdizione e della competenza**

Ai fini del riparto della giurisdizione tra giudice ordinario e giudice amministrativo, rileva non già la prospettazione delle parti, bensì il cosiddetto *petitum* sostanziale, il quale va identificato non solo e non tanto in funzione della concreta statuizione che si chiede al giudice, ma anche e soprattutto in funzione della causa petendi, ossia dell'intrinseca natura della posizione soggettiva dedotta in giudizio. Dunque, la controversia concernente la determinazione del corrispettivo preteso dal Comune per la fornitura del pubblico servizio di mensa scolastica, mentre è di interesse legittimo, (suscettibile di tutela solo presso il giudice amministrativo) rispetto al provvedimento generale di determinazione della tariffa, assume la consistenza di diritto soggettivo, tutelabile dinanzi all'autorità giudiziaria ordinaria, per quanto concerne l'accertamento dell'inesistenza del potere dell'ente di pretendere la prestazione pecuniaria, in assoluto o in un determinato ammontare in quanto, in tal caso, vengono in contestazione diritti ed obblighi di fonte contrattuale privata e ben potendo il giudice ordinario verificare incidentalmente la legittimità dei provvedimenti dell'autorità amministrativa determinativi o modificativi della tariffa.

**Cass. civ., Sez. I, Ord., 24 maggio 2018, n. 12957**

### **SEPARAZIONE DEI CONIUGI. Provvedimenti riguardo ai figli**

In caso di separazione coniugale e relativamente alla residenza dei figli, qualora il giudice intenda disattendere le dichiarazioni del minore e le conclusioni peritali, deve motivare la sua decisione con particolare rigore e pertinenza. Occorre, dunque, sempre procedere alla verifica su quale sia la residenza del figlio minore, presso il padre o la madre, maggiormente corrispondente al suo interesse. Verifica che (come affermato nella fattispecie), partendo dall'ascolto del minore, prenda in esame il contesto dei due nuclei familiari, l'idoneità genitoriale e la esigenza primaria della conservazione del legame e della condivisione di vita con i propri fratelli.

## Società, fallimento, tributario

**Cass. pen.n Sez. III, ud. 2 marzo 2018 - dep. 29 maggio 2018, n. 24042**

### **CONFISCA - IMPOSTE E TASSE IN GENERE. Reati tributari**

In tema di confisca, nei procedimenti aventi ad oggetto i reati tributari, è possibile procedere alla confisca per equivalente a carico dell'imputato persona fisica, solo laddove sia impossibile individuare il profitto diretto del reato in capo all'ente, reale beneficiario del risparmio di imposta che costituisce il profitto del reato, potendo essere oggetto di confisca diretta anche il denaro liquido o altro bene fungibile nella disponibilità della persona giuridica.

**Cass. civ., Sez. V, 25 maggio 2018, n. 13136**

**IMPOSTE E TASSE IN GENERE. Notificazione degli atti - SOCIETA'. Estinzione**

In tema di notificazione degli atti tributari, è valida la notifica effettuata a mani di uno dei soci della società di persone dopo la sua estinzione a seguito di cancellazione dal registro delle imprese, giacché, analogamente a quanto previsto dall' art. 65, comma 4 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600, per il caso di morte del debitore e di notifica effettuata impersonalmente e collettivamente nell'ultimo domicilio dello stesso, con effetti valevoli nei confronti degli eredi, essa trova fondamento nel fenomeno successorio che si realizza con riferimento alle situazioni debitorie gravanti sul dante causa, con ciò realizzandosi comunque lo scopo della citata disciplina, che è quello di rendere edotto almeno uno dei successori della pretesa validamente azionata nei confronti della società.

**Cass. civ., Sez. VI-1 Ord., 25 maggio 2018, n. 13087**

**FALLIMENTO. Ammissione al passivo con riserva - IMPOSTE E TASSE IN GENERE. Ruoli delle imposte**

I crediti iscritti a ruolo ed azionati da società concessionarie per la riscossione, seguono, nel caso di avvenuta dichiarazione di fallimento del debitore, l'iter procedurale prescritto per gli altri crediti dagli artt. 92 e ss. della L.Fall., legittimandosi la domanda di ammissione al passivo, se necessario, con riserva, sulla base del solo ruolo, senza che occorra la previa notifica della cartella esattoriale al curatore fallimentare.

**Lavoro e previdenza sociale**

**Cass. civ., Sez. lavoro, Ord., 29 maggio 2018, n. 13473**

**LAVORO (RAPPORTO DI). Indennità di ferie non godute. Lavoro subordinato in genere**

L'indennità sostitutiva delle ferie non godute ha natura mista, sia risarcitoria che retributiva, sicché mentre ai fini della verifica della prescrizione va ritenuto prevalente il carattere risarcitorio volto a compensare il danno derivante dalla perdita del diritto al riposo, cui va assicurata la più ampia tutela applicando il termine ordinario decennale, la natura retributiva, quale corrispettivo dell'attività lavorativa resa in un periodo che avrebbe dovuto essere retribuito ma non lavorato, assume invece rilievo quando ne va valutata l'incidenza sul trattamento di fine rapporto, ai fini del calcolo degli accessori o dell'assoggettamento a contribuzione. L'indennità sostitutiva di ferie non godute è assoggettabile a contribuzione previdenziale a norma dell'art. 12 della legge n. 153 del 1969, sia perché, essendo in rapporto di corrispettività con le prestazioni lavorative effettuate nel periodo di tempo che avrebbe dovuto essere dedicato al riposo, ha carattere retributivo e gode della garanzia prestata dall'art. 2126 c.c. a favore delle prestazioni effettuate con violazione di norme poste a tutela del lavoratore, sia perché un eventuale suo concorrente profilo risarcitorio non escluderebbe la riconducibilità all'ampia nozione di retribuzione imponibile delineata dal citato art. 12, costituendo essa comunque un'attribuzione patrimoniale riconosciuta a favore del lavoratore in dipendenza del rapporto di lavoro e non essendo ricompresa nella elencazione tassativa delle erogazioni escluse dalla contribuzione.

**Cass. civ., Sez. III, 29 maggio 2018, n. 13393**

**INFORTUNI SUL LAVORO. Inabilità in genere. I.N.A.I.L.**

In merito alle somme pagate a titolo di indennità giornaliera per inabilità temporanea assoluta, ai sensi dell'art. 68 del D.P.R. n. 1124 del 1965, non sussiste il limite dell'ammontare del risarcimento liquidato a carico del terzo responsabile, in quanto l'Inail ha sempre diritto di surrogarsi nel diritto dell'infortunato al risarcimento del danno da perdita della retribuzione sebbene questi non abbia esercitato tale diritto verso il responsabile. Con tale prestazione l'Inail indennizza lo specifico danno patrimoniale consistente nel lucro cessante da perdita del salario a causa dell'infermità generata dall'infortunio e dunque la corresponsione dell'indennizzo avviene in presenza di un fatto (l'assenza dal lavoro) che costituisce un pregiudizio civilisticamente rilevante del quale la vittima ha diritto di essere risarcita. Pertanto, una volta erogata la prestazione, l'Inail è sempre surrogato nel diritto della vittima verso il responsabile, non assumendo rilievo la

circostanza che la vittima stessa, avendo continuato a ricevere la retribuzione nel periodo di assenza dal lavoro, non abbia neppure percepito di aver patito quello specifico danno patrimoniale e non ne abbia neppure chiesto il risarcimento al responsabile.

**Cass. civ., Sez. VI-3, Ord., 29 maggio 2018, n. 13445**

**SANITA' E SANITARI. Personale ospedaliero (trattamento economico)**

Il recepimento delle direttive comunitarie che hanno previsto un'adeguata remunerazione per la frequenza delle scuole di specializzazione (direttive non applicabili direttamente nell'ordinamento interno, in considerazione del loro carattere non dettagliato) è avvenuto con la legge 29 dicembre 1990, n. 428 e con il D.Lgs. 8 agosto 1991, n. 257 (che ha riconosciuto agli specializzandi una borsa di studio pari ad Euro 11.603,52 annui), e non in forza del nuovo ordinamento delle scuole di specializzazione di cui al D.Lgs. 17 agosto 1999, n. 368. Quest'ultimo decreto, ha riorganizzato l'ordinamento delle scuole universitarie di specializzazione in medicina e chirurgia, istituendo e disciplinando un vero e proprio contratto di formazione (inizialmente denominato "contratto di formazione lavoro" e successivamente "contratto di formazione specialistica") da stipulare, e rinnovare annualmente, tra Università (e Regioni) e medici specializzandi, con un meccanismo di retribuzione articolato in una quota fissa ed una quota variabile, in concreto periodicamente determinate da successivi decreti ministeriali. Tale contratto, non dà luogo ad un rapporto inquadrabile nell'ambito del lavoro subordinato, né è riconducibile alle ipotesi di para-subordinazione, non essendo ravvisabile una relazione sinallagmatica di scambio tra l'attività degli specializzandi e gli emolumenti previsti dalla legge, restando conseguentemente inapplicabili l'art. 36 Cost. ed il principio di adeguatezza della retribuzione ivi contenuto.

**Penale e procedura penale**

**Cass. pen., Sez. II, ud. 28 marzo 2018 - dep. 28 maggio 2018, n. 23896**

**CONFISCA - PERSONE FISICHE E GIURIDICHE. Persone giuridiche in genere**

In tema di responsabilità da reato degli enti collettivi, il profitto del reato oggetto della confisca di cui all'art. 19 del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, si identifica con il vantaggio economico di diretta e immediata derivazione causale dal reato presupposto, ma, nel caso in cui questo venga consumato nell'ambito di un rapporto sinallagmatico, non può essere considerato tale anche l'utilità eventualmente conseguita dal danneggiato in ragione dell'esecuzione da parte dell'ente delle prestazioni che il contratto gli impone.

**Cass. pen., Sez. V, ud. 21 marzo 2018 - dep. 25 maggio 2018, n. 23605**

**CAUSE DI ESTINZIONE DEL REATO E DELLA PENA**

In tema di estinzione della pena, la non menzione della condanna nel certificato del casellario giudiziale può essere concessa a chi abbia riportato una precedente condanna per la quale sia intervenuta pronuncia di riabilitazione, atteso che l'art. 178 c.p. stabilisce che la riabilitazione, oltre alle pene accessorie, estingue ogni altro effetto penale della condanna, salvo che la legge disponga altrimenti, e l'art. 175, comma 1, c.p. , non introduce alcuna deroga al riguardo.

**Cass. pen., Sez. III, ud. 22 marzo 2018 - dep. 23 maggio 2018, n. 23222**

**CASSAZIONE PENALE. Ricorso in genere - SEQUESTRO PENALE. Sequestro preventivo**

Il ricorso per cassazione contro le ordinanze emesse in materia di sequestro preventivo è ammesso solo per violazione di legge; dovendosi includere in tale nozione sia gli "errori in iudicando" o "in procedendo" sia quei vizi della motivazione così radicali da rendere l'apparato argomentativo posto a sostegno del provvedimento o del tutto mancante o privo dei requisiti minimi di coerenza, completezza e ragionevolezza e quindi inidoneo a rendere comprensibile l'itinerario logico seguito dal giudice.

**Cass. pen., Sez. III, ud. 21 marzo 2018 - dep. 23 maggio 2018, n. 23179**

**PENA. Sanzioni sostitutive**

La sostituzione della pena detentiva con quella pecuniaria è consentita anche in relazione a condanna inflitta a persona in condizioni economiche disagiate, in quanto la prognosi di inadempimento, ostativa alla sostituzione in forza dell'art. 58, comma 2, legge n. 689 del 1981 ("Modifiche al sistema penale"), si riferisce soltanto alle pene sostitutive di quella detentiva accompagnate da prescrizioni, ossia alla semidetenzione ed alla libertà controllata, e non alla pena pecuniaria sostitutiva, che non prevede alcuna particolare prescrizione. Nell'esercitare il potere discrezionale di sostituire le pene detentive brevi con le pene pecuniarie corrispondenti, il giudice deve tenere conto dei criteri indicati nell'art. 133 c.p., tra i quali è compreso quello delle condizioni di vita individuale, familiare e sociale dell'imputato, ma non quello delle sue condizioni economiche.

**Amministrativo**

**Cons. Stato, Ad. Plen., 18 maggio 2018, n. 8**

**GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA. Notifica in genere - OPERE PUBBLICHE. Contratto di appalto**

Ai sensi dell'art. 41 comma 2, c.p.a., in caso di impugnazione di una gara di appalto svolta in forma aggregata da un soggetto per conto e nell'interesse anche di altri enti, il ricorso deve essere notificato esclusivamente "alla pubblica amministrazione che ha emesso l'atto impugnato".

**T.A.R. Campania, Napoli, Sez. I, 23 maggio 2018, n. 3391**

**COMPETENZA E GIURISDIZIONE CIVILE. Giurisdizione del giudice ordinario e del giudice amministrativo**

Il conferimento, da parte di un ente pubblico, di un incarico ad un professionista non inserito nella struttura organica dell'ente medesimo costituisce espressione non già di una potestà amministrativa, bensì di semplice autonomia privata, ed è funzionale all'instaurazione di un rapporto di c.d. 'parasubordinazione' – da ricondurre pur sempre al lavoro autonomo – anche nella ipotesi in cui la collaborazione assuma carattere continuativo, ed il professionista riceva direttive ed istruzioni dall'ente, con conseguente attribuzione della controversia alla cognizione del giudice ordinario. Ne deriva, quanto alla fase anteriore alla costituzione del rapporto privatistico di lavoro autonomo, che a fronte dell'eventuale assenza o illegittimità del procedimento selettivo si pone una individuazione del contraente anch'essa permeata dei caratteri della vicenda soltanto privatistica, cosicché i privati possono invocare tutela delle proprie situazioni soggettive (quand'anche qualificabili non come diritti soggettivi perfetti, ma come interessi legittimi di diritto privato, così come avviene in tema di offerta o promessa al pubblico) dinanzi al giudice ordinario, restando la pubblica amministrazione soggetta ai soli principi di imparzialità e buon andamento, ex art. 97 Cost., in una determinazione che ben potrebbe essere assunta da un privato committente. (dichiara il difetto di giurisdizione)

**T.A.R. Lazio, Roma, Sez. I, 21 maggio 2018, n. 5599**

**OPERE PUBBLICHE. Contratto di appalto**

A fronte della formulazione ambigua della normativa di gara, l'impresa partecipante a una gara che abbia, comunque, in buona fede manifestato la volontà di adeguarsi alle previsioni non univoche del bando, formulando l'offerta in adesione a una delle possibili interpretazioni della *lex specialis*, non può essere sanzionata con l'espulsione dalla procedura di gara.



### **Iscrizione Asili nido: illegittimo il criterio della residenza protratta nel territorio regionale**

Con la sentenza n. 107 del 2018 il Giudice delle leggi ha affermato che la previsione della residenza (o dell'occupazione) protratta per almeno 15 anni nel territorio della Regione Veneto, quale titolo di precedenza per l'accesso agli asili nido, anche per le famiglie economicamente deboli, si pone in frontale contrasto con la vocazione educativa e socio-assistenziale di tali asili, sicché la norma che prescrive tali condizioni è lesiva del principio di uguaglianza, della libertà di circolazione e della tutela dell'infanzia.

### **Riduzione reale del capitale sociale durante la fase di liquidazione della società**

La giurisprudenza e la dottrina ammettono il rimborso del capitale o la liberazione dei soci dai versamenti ancora dovuti in esecuzione della delibera di riduzione reale del capitale sociale della S.p.A. in liquidazione, ai sensi dell'art. 2445 c.c., se dai bilanci della società risulta che ciò non incide sulla disponibilità di somme idonee all'integrale e tempestiva soddisfazione dei creditori sociali, ai sensi dell'art. 2491 c.c.

### **Alla ricostruzione di un rudere non si applica l'Iva agevolata della "prima casa"**

Alla prestazione di servizi dipendente da un contratto di appalto relativo alla demolizione e ricostruzione di un fabbricato, con la stessa volumetria preesistente, in quanto intervento rientrante nell'ambito della ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 3, co. 1°, lett. d), d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, Testo Unico dell'edilizia, si applica l'aliquota Iva del 10% prevista dal n. 127-  
quaterdecies della Tabella A - Parte III, d.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633.  
*Agenzia delle Entrate, risoluzione 27 aprile 2018, n. 34/E*